

Povert  alimentare nemico comune a tutto il Nord Ovest

I sindaci di Torino, Milano e Genova si alleano
Appendino: "Servono misure strutturali e mezzi nuovi"

**Negli ultimi mesi
il bisogno   aumentato
del 40 %, il 30 %
riguarda nuovi poveri**

BERNARDO BASILICI MENINI

Torino, Milano e Genova unite in un piano comune per combattere la povert  alimentare. L'annuncio   stato fatto ieri dai sindaci dei tre capoluoghi, durante un incontro organizzato nell'ambito di TerraMadre.

La suggestione   stata lanciata dal sindaco di Milano, Giuseppe Sala, ma subito ripresa dalla collega torinese Chiara Appendino: «Dobbiamo mettere a sistema le nostre tre citt  per combattere contro la povert  alimentare», ha detto. D'accordo con entrambi anche Marco Bucci, primo cittadino del capoluogo ligure. «Servono formule per condividere azioni» e avere maggiore peso nelle interlocuzioni sul governo, ha aggiunto Sala. Il fatto   che, hanno ammesso tutti e tre i

sindaci, gli strumenti attuali non bastano pi . «La pandemia ha messo in mostra tutti i limiti dei nostri sistemi di welfare – ha proseguito la sindaca – Quindi bisogner  lavorare per rendere strutturale tutto quello che si   fatto durante l'emergenza per fronteggiare la povert  alimentare, ma anche mezzi nuovi. Anche dal punto di vista economico   necessario un maggior investimento da parte nostra, della Regione e del governo». In effetti si parla di un fenomeno che ha dei numeri preoccupanti. Durante l'incontro – a cui hanno partecipato anche Paolo di Croce, segretario generale di Slow Food, e Alberto Anfossi, segretario generale di Compagnia di San Paolo – sono stati presentati i dati registrati negli ultimi mesi: +40% di povert  alimentare con dei picchi del 70% in alcune zone, con un 30% di richiesta di aiuto da parte di persone finite di recente in condizioni di povert . E questo in presenza di un 15% di spreco alimentare: l'equivalen-

te di circa 140 chili di cibo buttato da ogni cittadino italiano ogni anno. Nel caso di Torino, la rete solidale che negli scorsi mesi ha permesso di raccogliere in centri di stoccaggio e distribuirli alla popolazione in difficolt  non verr  smantellata, ma si lavora addirittura per potenziarla. E Croce, di Slow Food, si unisce agli appelli: «Favorevole a costruire una rete contro la povert  e il disagio: un patto pu  essere un passo molto importante a livello nazionale». Una traccia ci potrebbe essere gi , visto che «in questi mesi molte delle nostre comunit  hanno lavorato per mettere in contatto produttori locali e persone che ne avevano bisogno: un lavoro serio sull'economia locale pu  essere un valido strumento da cui ripartire». Anche Compagnia di San Paolo parteciper , con Alberto Anfossi che promette «di sostenere attivamente il percorso lanciato oggi». —

  RIPRODUZIONE RISERVATA





L'intervento della sindaca Chiara Appendino ieri a TerraMadre

REPORTERS

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UCEI - UNIONE DELLE COMUNITA' EBRAICHE ITALIANE